

XIV FORUM ONE LAVORO

Il lavoro che cambia: novità 2024

Modena e live streaming - 26 febbraio 2025, dalle 9.30 alle 16.30



Welfare 2025 – tra fringe benefit e sistemi premianti 2025

Simone Baghin

Consulente del Lavoro in Vicenza

Incentivazione individuale o collettiva?

	PREMIO INDIVIDUALE	PREMIO COLLETTIVO PDR
COSA È	somma concordata al momento dell'assunzione o anche successivamente, riconosciuta al lavoratore a fronte del raggiungimento di determinati risultati INDIVIDUALI	somma concordata in azienda (con le RSA o con le OO.SS) che viene prevista, per TUTTI i lavoratori, a fronte del raggiungimento di determinati risultati AZIENDALI e, in parte, INDIVIDUALI
PERCETTORI	SINGOLO	TUTTI
PRO	<ul style="list-style-type: none">• Premio solo chi voglio e come voglio• Il risultato ottenuto «finanzia» il premio• Sposto la dinamica del costo del lavoro da fisso (retribuzione diretta) a variabile	<ul style="list-style-type: none">• Netto percepito dal lavoratore più alto rispetto all'incentivo individuale (imposta sostitutiva 5%)• Azzeramento del cuneo fiscale in caso di welfarizzazione
CONTRO	<ul style="list-style-type: none">• Costo del lavoro immutato a carico azienda• Netto percepito dal lavoratore basso in quanto cuneo fiscale pieno• Effetto cascata da un punto di vista fiscale	<ul style="list-style-type: none">• Premio generalizzato• Costo del lavoro sostanzialmente immutato a carico azienda• Necessità di contrattazione collettiva di secondo livello

Detassazione 2025

ART. 1, C. 385 L. 207/2024

RIDUZIONE DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA RELATIVA AI LAVORATORI DIPENDENTI PRIVATI E APPLICABILE AI PREMI DI PRODUTTIVITÀ E ALLE FORME DI PARTECIPAZIONE AGLI UTILI D'IMPRESA



Si estende ai premi e alle somme erogati negli anni 2025, 2026 e 2027 la riduzione transitoria da 10 a 5 punti percentuali (già prevista per le corrispondenti erogazioni negli anni 2023 e 2024) dell'aliquota dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF e delle relative addizionali regionali e comunali, concernente alcuni emolumenti retributivi, costituiti da premi di risultato e da forme di partecipazione agli utili d'impresa

Detassazione 2025

SU QUALI SOMME

Somme di ammontare variabile collegate a:



- INCREMENTI DI PRODUTTIVITÀ, REDDITIVITÀ, QUALITÀ EFFICIENZA E INNOVAZIONE
 - COINVOLGIMENTO PARITETICO DEI LAVORATORI
 - PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DI IMPRESA

I contratti collettivi, devono prevedere criteri di misurazione e verifica degli incrementi che possono consistere anche nel miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario di lavoro non straordinario o il ricorso al lavoro agile quale modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, rispetto ad un periodo congruo definito dall'accordo, il cui raggiungimento sia verificabile in modo obiettivo attraverso il riscontro di indicatori numerici o di altro genere appositamente individuati



Detassazione 2025

ELEMENTI FONDAMENTALI – APPLICAZIONE IMPOSTA SOSTITUTIVA	
FONTE ISTITUTIVA	<p>Condizione essenziale per l'applicazione della misura agevolativa è che l'erogazione del premio di risultato, anche sotto forma di partecipazione agli utili, avvenga</p> <p><i>"in esecuzione dei contratti aziendali o territoriali di cui all'articolo 51 del D. Lgs. 81/2015",</i></p>
	<p>Tra le condizioni richieste ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva si prevede che i contratti territoriali e aziendali siano depositati entro 30 giorni dalla loro sottoscrizione, unitamente alla dichiarazione di conformità del contratto alle disposizioni dello stesso decreto.</p>
INCREMENTALITÀ DEI RISULTATI	<p>non è sufficiente che l'obiettivo prefissato dalla contrattazione di secondo livello sia raggiunto: è indispensabile che il risultato conseguito dall'azienda risulti incrementale rispetto al risultato antecedente l'inizio del periodo di maturazione del premio</p>

Detassazione 2025

ELEMENTI FONDAMENTALI – APPLICAZIONE IMPOSTA SOSTITUTIVA	
DURATA PERIODO	<p>è rimessa alla contrattazione di secondo livello - ciò che rileva è che il risultato conseguito dall'azienda in tale periodo sia misurabile e risulti migliore rispetto al risultato antecedente l'inizio del periodo considerato.</p> <p>La relativa durata è rimessa alla contrattazione di secondo livello e può essere, indifferentemente, annuale o infrannuale o ultrannuale I criteri di misurazione devono essere determinati con ragionevole anticipo rispetto ad una eventuale produttività futura non ancora realizzata.</p> <p><i>Non è applicabile la detassazione sui premi di risultato erogati sulla base di criteri individuati in un contratto la cui stipula è intervenuta in prossimità della scadenza del termine del periodo rilevante per la misurazione del raggiungimento dell'incremento oppure successivamente allo stesso.</i></p>

Detassazione 2025

ELEMENTI FONDAMENTALI – APPLICAZIONE IMPOSTA SOSTITUTIVA	
LAVORATORI	ai titolari di reddito di lavoro dipendente di importo non superiore , nell'anno precedente a quello di percezione delle somme agevolate, a euro 80.000 .
AMMONTARE	limite di importo complessivo di 3.000 euro annui lordi , sia per i premi di risultato sia per gli utili distribuiti dalle aziende ai dipendenti. L'importo si intende come «imponibile fiscale» e pertanto al netto del contributo INPS a carico del lavoratore
«WELFARIZZAZIONE » DEL PREMIO DI RISULTATO	La legge prevede la possibilità di godere della completa detassazione e decontribuzione (in alternativa all'imposta sostitutiva) nell'ipotesi in cui il lavoratore scelga, in luogo della retribuzione, che il riconoscimento del premio o degli utili avvenga mediante determinati somme e valori di cui all'art. 51 comma 2 e 3 ultimo periodo

Detassazione 2025 in «pillole»

L'applicazione dell'imposta sostitutiva al 5% è subordinata a:

- Incremento in termini di produttività redditività qualità efficienza e innovazione conseguito nell'anno ovvero periodo definito congruo dalla contrattazione collettiva
- Partecipazione agli utili
- Coinvolgimento paritetico lavoratori
- Accordo collettivo di 2 livello ovvero contrattazione collettiva territoriale o aziendale
- Deposito telematico dell'accordo

- Rispetto dei limiti reddituali del lavoratore (reddito da lavoro dipendente compreso eventuale premio non superiore a 80.000 euro anno precedente)
- Limite di 3.000 euro per lavoratore (imponibile fiscale ovvero al netto del contributo IVS)
- Possibile convertire il pdr in welfare solo se scatta detassazione e qualora previsto dall'accordo collettivo
- Conversione nel limite dei 3.000 euro inteso come retribuzione imponibile da un punto di vista fiscale